Pompetravaini, dal 1929 al servizio dell'industria

ptNEWS

Attualità, cultura ed informazione tecnica DUE 2014

EDITORIALE

Andiamo in stampa giusto qualche settimana dopo i risultati delle "europee".
Anche questa volta tutti hanno vinto, di "riffa o di raffa" sono tutti soddisfatti, tanto che ci chiediamo perché ancora ci facciano votare…!

Al di là delle personalissime aspettative, credo che ognuno di noi chieda alla politica di ascoltare, seriamente, cosa i responsi hanno evidenziato.
Andare davanti alle telecamere e rimproverare il possibile alleato di aver voluto correre da solo, piuttosto che fregiarsi di un arretramento contenuto, finanche di aver vinto, non crea occupazione.

Passata la buriana degli exit pool, delle proiezioni e dei dati definitivi per il risultato, già da stamane noi, tutti, ci siamo ributtati a produrre, perché altro non possiamo fare.

Ai politici chiediamo di darci una mano a farlo.

Buona lettura a tutti.

ing. Mario Travaini
Presidente Onorario

NUOVA DIVISIONE BORA DI POMPETRAVAINI

Costantino Serpagli
(Sales Marketing Director)
costantino.serpagli@pompetravaini.it

Dopo quasi 10 anni di collaborazione intensiva con la BORA Blowers, il sogno di far confluire questa dinamica realtà nella Pompetravaini si è avverato.

Nata a Modena nella patria dei motori tra Ferrari, Lamborghini e Maserati, la BORA mantiene lo spirito e la passione per la meccanica. Quella meccanica fine, razionale ed elegante che traspare immediatamente non appena si osserva uno dei suoi prodotti sia esso un Soffiatore Volumetrico, un Depressore Volumetrico od un Booster per vuoto. Linee filanti all'esterno di una costruzione fatta per durare da dove traspirano qualità dei

materiali e competenza della manodopera locale. La gamma di queste fantastiche macchine è ripartita tra quattro grandi famiglie.

I **Soffiatori Volumetrici** che, aspirando a pressione atmosferica, arrivano a portate fino a 2600 m3/h, riuscendo a vincere contropressioni fino a 1,8 Bar(a).
I **Depressori Volumetrici**, che possono aspirare in vuoto da 0,5 Bar(a) e scaricare a pressione atmosferica, anche questi con portate fino a 2600 m3/h.
I **Depressori Volumetrici AC (Air Cooled)** che, in virtù del raffreddamento ad aria, riescono ad aspirare in vuoto da 0,15 Bar(a), 150 mbar(a), scaricando a pressione atmosferica con portate fino a 1900 m3/h.
I **Booster Vuoto** con i quali è possibile raggiungere valori di vuoto fino a 0,1 mbar(a) e portate fino a 3250 m3/h.
Chiaramente, per questa ultima famiglia di macchine per alto vuoto, sono necessari altri sistemi

di pompaggio in modo da poter scaricare a pressione atmosferica o superiore.

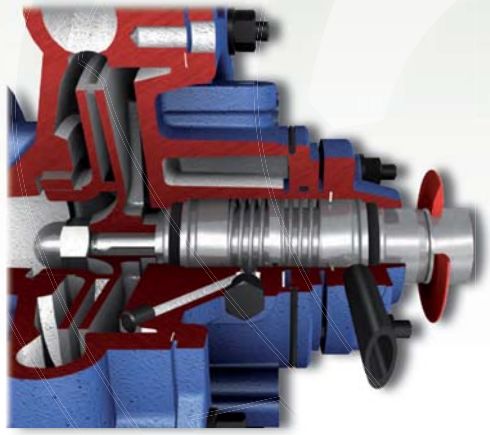
Per i Booster Vuoto è stato progettato un apposito sistema programmabile di controllo elettronico del funzionamento, il **DVD 2**, che permette di sfruttare la massima efficienza della macchina, eliminando un eventuale grippaggio da surriscaldamento.

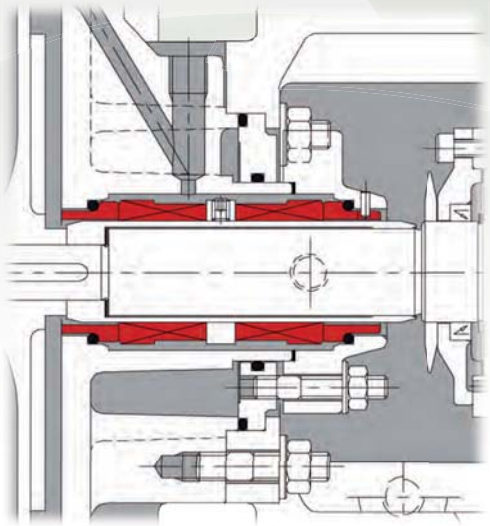
Migliaia di queste macchine lavorano, da quasi venti anni, in tutto il mondo rinforzando la fama, le prestazioni e l'affidabilità della meccanica italiana prodotta a Modena e dintorni.

SISTEMI DI TENUTA

Mario Ferrarini
(Customer Service Manager)
mario.ferrarini@pompetravaini.it

Il sistema di doppie tenute meccaniche contrapposte pressurizzate (dette anche "back to back", API Plan 54) si utilizza quando si vuole la certezza che il liquido pompato non esca verso l'atmosfera e si realizza montando due tenute meccaniche: la più interna è montata al contrario di come si monta la tenuta singola, mentre la più esterna è montata nello stesso verso della singola.
Tra le due tenute deve scorrere sempre un fluido di sbarramento in pressione per raffreddare e lubrificare entrambe. Questa stessa pressione deve essere monitorata e mantenuta sempre superiore di 0.5 bar rispetto a quella raggiunta dal liquido pompato nella zona del coperchio corpo della pompa, in cui è presente la tenuta meccanica interna.
Un'errata pressurizzazione della camera tenuta può causare danni irreparabili agli organi in rotazione.
La mancanza, anche momentanea, di tale pressione porterà a uno scalzamento della parte fissa della tenuta meccanica interna e un conseguente versamento del liquido pompato nel sistema di flussaggio, a causa della maggior pressione all'interno della pompa rispetto a quella del sistema di flussaggio.





Generalmente, il sistema di flussaggio e/o sbarramento delle tenute meccaniche dall'esterno è costituito da un impianto a circuito chiuso, mantenuto in pressione e a bassa temperatura oppure da un barilotto di flussaggio pressurizzato, dotato di raffreddamento.
Prima della messa in funzione della pompa, si deve controllare che il sistema di flussaggio dall'esterno sia: installato, efficiente e dotato di sistema di monitoraggio, realizzato correttamente e dimensionato.
La responsabilità è a carico di chi ne cura l'esecuzione.
Il fluido di flussaggio deve essere scelto correttamente, per essere compatibile con il liquido pompato e con l'ambiente esterno, qualora ci fossero fuoriuscite dalla pompa o dalle tubazioni di circolazione.

Nel caso di malfunzionamenti dell'impianto di flussaggio, si deve provvedere alla fermata della pompa per manutenzione.

Nel prossimo numero continueremo ad esaminare altre esecuzioni.

RICETTA TRADIZIONALE

Las empanadas argentinas
Direttamente dai nostri colleghi argentini della Estopaplast S.A.

Ingredienti:

Ripieno di carne da preparare con:
-1 cucchiaio di strutto
-500 gr di lombo macinato
-5/6 cipolline
-½ bicchiere di uvetta
-2 cucchiai di origano
-1 cucchiaio di peperoncino in polvere
-1 cucchiaio di cumino
-2 cucchiai di paprika
-10 olive verdi denocciolate
-3 uova sode
-Olio di semi
-Sale q.b.

Empanadas (10 ca.) da preparare con:
-250 gr di farina
-125 ml di acqua tiepida
-Olio extra vergine di oliva
-Sale q.b.

In una padella capiente facciamo sciogliere lo strutto, al quale andremo ad aggiungere il lombo macinato e le cipolline finemente tagliate. Cuociamo a fuoco basso aggiungendo, poco alla volta, l'uvetta, le olive denocciolate e le varie spezie. Mescoliamo il composto e continuiamo la cottura.

Nel frattempo, prepariamo le empanadas.

Sciogliamo il sale nell'acqua tiepida e, in una ciotola a parte, prepariamo un composto di farina e olio.
Vi versiamo il misto di acqua e sale e impastiamo a mano fino ad ottenere un bell'impasto compatto e liscio che lasceremo riposare per circa 30 minuti. Trascorso questo tempo, stendiamo accuratamente la pasta fino a creare una sfoglia sottile e, con l'aiuto di un coppa pasta da 12 cm, di diametro ricaviamo dei dischi che farciremo con il ripieno. Prima di chiuderli, ricordiamoci di aggiungere una fettina di uovo sodo al centro. Possiamo ora friggere in olio molto caldo (circa 180 gradi) per 3 minuti ca.

Togliamo dal fuoco, disponiamo su carta assorbente e serviamo le nostre empanadas ancora calde!

SVILUPPO RETE VENDITA IN INDIA

Massimiliano Restelli
(Export Sales Supervisor)
massimiliano.restelli@pompetravaini.it

La Repubblica dell'India è il settimo paese per estensione geografica al mondo, il secondo più popolato e rappresenta, grazie alle recenti riforme economiche che hanno portato all'apertura dei mercati, la seconda economia mondiale a più rapida crescita.

Le grandi industrie sono attive nel settore chimico, farmaceutico, alimentare, macchinari, tessile, minerario e petrolifero.
Le più importanti multinazionali americane ed europee hanno trasferito i propri stabilimenti sul mercato indiano, per sfruttare il basso costo della manodopera locale.

Il grande potenziale che questa nazione è stata in grado di offrire negli ultimi anni ha spinto Pompetravaini a consolidare la propria presenza nella regione.

Abbiamo, per prima cosa, intrapreso la ricerca del partner più adeguato che si è conclusa con l'individuazione di un'azienda ben organizzata e qualificata, esperta del mercato e in grado di coprire con una capillare attività di vendita il vasto territorio.

Il nostro attuale distributore indiano, con sede a Chennai e sei filiali nelle più importanti città del paese, vanta un'esperienza cinquantennale nel settore del vuoto di processo.
Grazie ad un esperto team di ingegneri, è in grado di offrire sistemi vuoto customizzati, utilizzando come tecnologia primaria il nostro prodotto ma assemblandolo ed integrandolo con componentistica di fruizione locale. Da qui il grande vantaggio di poter fornire soluzioni di qualità con pompa "made in Italy", mantenendo un prezzo adeguato al mercato estremamente competitivo per la presenza di moltissimi produttori locali.

Tutto ciò, unito al nostro quotidiano supporto che viene intensificato da periodiche trasferte sul luogo per affiancare il distributore durante le visite clienti, ha reso efficace e vincente l'attività di vendita, ampliandone le prospettive commerciali.
L'obiettivo per il futuro è quello di continuare il lavoro intrapreso, cercando di rafforzare ancor più l'espansione del nostro brand in questo paese dallo sviluppo industriale e produttivo in crescita continua.

Ulteriori dettagli sul distributore indiano su **www.pompetravaini.it**, sezione Filiali & Network/Estero/Asia.

E-MAIL O POSTA? POSTA!!!

Alberto Bacchetta
(Area Manager)
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

Potremmo spedirlo via e-mail, con un click si apre e con un click si cancella.
Potremmo inserire gli indirizzi di tutti, nascosti ci mancherebbe altro! Fatto una volta, fatto per sempre.
Potremmo risparmiare tempo, senza imbustarlo e affrancarlo.
Potremmo risparmiare quattrini, evitando di stamparlo, evitando di apporgli il francobollo e di spedirlo per posta.
Potremmo risparmiare la carta della rivista e delle buste.
Potremmo evitare al lettore di trovarselo sulla scrivania, con la busta affrancata e l'indirizzo del destinatario in bella mostra.
Potremmo evitare che chi lo riceve lo debba sfogliare, quattro pagine quattro.

Potremmo ma non lo facciamo.

Perché ci piace pensare che il PT News arrivi direttamente sulla scrivania del ns. partner, dove vogliamo che arrivi. Che arrivi a lui, proprio sulla sua scrivania.
Perché ci piace pensare che non arrivi a chiunque, ma che arrivi proprio a lui.
Perché ci piace pensare che poi potrà anche essere cestinato, ma il gusto di aprire la busta che hai trovato sulla tua scrivania per sfogliare quello che Pompetravaini ti ha spedito, e lo ha spedito a te, vale molto di più che un semplice click.

Potremmo decidere che tutto sia inutile. Costruiamo pompe, non carta patinata.

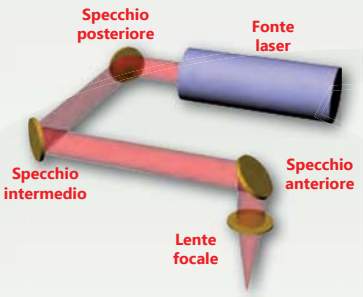
Potremmo ma non lo facciamo, perché ci piace pensare che il PT News parli di noi, che racconti il nostro quotidiano.

E ci piace pensare che lo faccia solo con chi abbia voglia di farselo raccontare.

MACCHINE PER TAGLIO LASER

Matteo Lucchini
(Ufficio Tecnico)
matteo.lucchini@pompetravaini.it

Confermandosi attenta all'innovazione tecnologica e mantenendosi coerente alla vocazione di produrre internamente quanti più particolari possibili, Pompetravaini ha compiuto un ulteriore ed importante passo avanti, acquistando una macchina per taglio laser.
Il laser è un dispositivo in grado di emettere un fascio di luce coerente, monocromatica e, con alcune eccezioni, concentrata in un raggio rettilineo estremamente collimato attraverso il processo di emissione stimolata.
Inoltre la luminosità (brillanza) delle sorgenti laser è elevatissima se paragonata a quella delle sorgenti luminose tradizionali.
Queste tre proprietà (coerenza, monocromaticità e alta brillanza) sono alla base del vasto ventaglio di applicazioni che i dispositivi laser hanno avuto e continuano ad avere, nei campi più disparati: l'elevatissima brillantezza, data dalla concentrazione di una grande potenza in un'area molto piccola, è ciò che permette ai laser il taglio, l'incisione e la saldatura dei metalli.



Con una macchina in grado di tagliare l'acciaio inox con uno spessore compreso tra 0.5 mm e 15 mm e il ferro con uno spessore tra 0.5 mm e 20 mm, Pompetravaini è ora in grado di produrre internamente una grande quantità di articoli che precedentemente dovevano essere acquistati da fornitori esterni, controllandone maggiormente la qualità e diminuendone allo stesso momento i tempi di realizzazione.
Un esempio per tutti, gli articoli destinati alla produzione delle pompe serie TRVX e TRMX, che fanno delle piastre idrauliche tagliate al laser il loro vanto e punto di forza.

L'introduzione in azienda di questa tecnologia permette, inoltre, una migliore ottimizzazione degli approvvigionamenti ed una maggiore attenzione alle fasi di Ricerca & Sviluppo, consentendo sia un continuo miglioramento dei progetti già pienamente sviluppati che la creazione e lo studio di nuovi prototipi.

Questa tipologia di investimento ribadisce, ancora una volta, l'intento da parte di Pompetravaini di volere affrontare questo periodo di generale difficoltà senza nascondere la testa sotto la sabbia, ma anzi cogliendo l'occasione per migliorare ulteriormente il know-how interno e quello dei propri dipendenti.

ALLINEARE POMPA E MOTORE

Alberto Bacchetta
(Area Manager)
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

Uno dei problemi che più di frequente è possibile riscontrare "sul campo", è il disallineamento fra la pompa ed il motore.
Accoppiati fra loro grazie ad un giunto elastico, entrambi appoggiati ad un basamento, non di rado vedono minata la loro integrità a causa di una serie di problematiche, sino al "sacrificio estremo" della rottura di alcuni componenti.
Il conseguente fermo impianto, fermo produttivo, con tanti Euro che "se ne vanno", è la tragica conseguenza.
Diventa pertanto vitale controllare con attenzione, mentre si procede all'installazione, prima di effettuare l'avviamento e, con logica frequenza durante la vita della pompa, che la stessa ed il motore siano fra di loro perfettamente allineati.
I Manuali che Pompetravaini fornisce a corredo spiegano a dovere perché, quando e cosa fare, ma di certo tutte queste operazioni richiedono tempo e denaro.
Costa controllare prima, costa controllare durante e costa soprattutto intervenire, se né prima né durante lo si è fatto a dovere. Per ovviare a tutto questo, così da risparmiare quattrini inutilmente gettati, Pompetravaini mette a disposizione una soluzione "auto-allineante", facile come "bere un bicchier d'acqua", praticamente indistruttibile.
Si tratta dell'esecuzione chiamata **monoblocco**.
La pompa "è quella", il giunto anche, il motore non è da meno, così "standard" da poterlo acquistare da chiunque e dovunque, anche dal proprio rivenditore di fiducia.
Calzare il giunto sull'albero ed avvitare le "quattro viti quattro", le uniche coinvolte, richiede meno tempo e meno preparazione di quanto non ne richieda far bollire un uovo.
Punto e a capo.
Il gioco è fatto.
Dimenticavo una cosa. Acquistare da Pompetravaini una siffatta "soluzione", costa meno che acquistare una pompa "base e giunto".
Poca cosa?